

# STUDIO E ANALISI DEL TEMA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Per analizzare il tema è utile osservare come questo viene trattato nelle comunità di riferimento
- Ricerca avanzata
  - [https://www.google.com/advanced\\_search](https://www.google.com/advanced_search)
  - <https://ahrefs.com/blog/it/operatori-ricerca-avanzata-google/>
  - <https://twitter.com/search-advanced>
- Tool di monitoraggio
  - <https://answerthepublic.com/>
  - <https://socialbearing.com/>
  - <https://www.twitonomy.com/>
  - <https://followerwonk.com/>
  - <https://www.semrush.com/>
- In questo modo possiamo identificare i competitor, il target, le comunità di riferimento e il customer journey



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



# DEFINIZIONE DELLE PERSONAS



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Le personas sono personaggi di fantasia, creati per rappresentare i diversi tipi di utenti che potrebbero utilizzare un prodotto
- La creazione di personas aiuta il progettista a capire le esigenze, le esperienze, i comportamenti e gli obiettivi degli utenti
- La creazione di personas aiuta a identificare le diverse esigenze degli utenti e supporta la progettazione fornendo dei punti di riferimento alle diverse fasi della progettazione
- La creazione di personas può avvenire attraverso diversi strumenti
  - Raccolta di dati di comportamento degli utenti
  - Raccolta di dati attraverso interviste e focus groups
  - Creazione sulla base della sensibilità del progettista



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



# DEFINIZIONE DELLE PERSONAS



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



**MARK, 22**

DEMOGRAPHICS

- Rents a 2 bedroom apartment in central Charlotte, NC with two roommates from across.
- Currently an intern for a large apartment management company and a bar tender at a high end cocktail bar on the weekends.
- Recently single and using dating apps. He only dated and married a puppy 1 month ago.
- Graduated with a B in Health Education from UNC. Grossed \$18,000 in private loans.

BEHAVIORAL IDENTIFIERS

- Hobbies include eating out, lifting weights, playing club lacrosse, drinking draft beer, listening to UMC, and watching live music.
- Prefers chat systems for customer service and support. Values quick responses and 24 hour availability.
- Wants fast shipping. Values a low price. Prefers online marketing, tight colors, and simple websites.
- Owns an Android and shops on mobile with referrals from social media such as Instagram and Facebook.
- Personal goals to be out of debt by 2024, to be engaged in 6 years and to work in a university sports medicine department.
- Shops online between 9pm-10pm. Buys during pay periods at the end of the month and often uses promo codes.
- Studied abroad in Chile. Can speak Spanish and some Italian. Travels on a budget and prefers hostels to hotels.
- Very fit and active but has a bad diet due to eating on a budget and drinking often. Seeks out healthy information early.



**JUSTIN, 31**

DEMOGRAPHICS

- Rents a 1 bedroom apartment in uptown Atlanta with his partner. Working for a big tech company.
- Works 40 hours a week in a Solar Panel installation company with a high income of \$100,000.
- Recently engaged to his girlfriend of 5 years with plans to marry in 2024, have a son.
- Graduated from a community college with honors and has a master's degree in business.

BEHAVIORAL IDENTIFIERS

- Hobbies include reggae cooking, yoga, monthly massages, playing the drums, volunteering, drinking cocktails and watching local plays.
- Prefers to call for customer service and support. Values follow up summary emails and easy to read directions.
- Wants free shipping on large items. Values quality over price. Extremely brand loyal. Prefers email marketing.
- Shops online between 9am-10pm and makes multiple returns. Uses PayPal at checkout.
- Owns an iPhone and tablet. Shops on his tablet with referrals from email marketing and promotions.
- Travels in the USA twice a year to visit family in Maine and California. Prefers long road trips and holiday travel.
- Personal goals to become a general manager within 5 years and to purchase a suburban home after his wedding and honeymoon.
- Cooks very healthy and with local products. Has great self-care and is very active.



**MAGGIE, 52**

DEMOGRAPHICS

- Owns a 4 bedroom home in coastal NC and 2 high end cars. Lives in a suburban gated neighborhood.
- Human Resource Director of a small media company for 1 year with a \$18,000 salary.
- Happy married for 12 years with 2 children and a house hold income of above \$200,000.
- Well educated with an HR degree from a state university. Graduated without debt.

BEHAVIORAL IDENTIFIERS

- Hobbies include reading, playing tennis, networking at the country club, being involved in youth groups and visiting the beach.
- Strong need for customer service and support. Values face to face communication and rewards systems.
- Wants a simple product. Values quality and brand image. Prefers price marketing and brand graphics.
- Shops in department stores after 5pm. Buys in bulk on sale items. Retained by a previous client.
- Owns an iPad and makes purchases online with a desktop Mac computer. Needs a simple check out system.
- Went overseas in Europe. Prefers traveling in offpeak times in chain hotels and loves pre-planned travel packages.
- Personal goals to retire by age 65, to own a vacation home on the Spanish island and for sons to attend an Ivy League university.
- In very good health but very busy and often stressed. Values group exercise programs.



DEGLI STUDI  
DI MILANO

SESAR LAB

# DEFINIZIONE DELLE PERSONAS



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Lo scopo di lavorare con le personas è quello di poter sviluppare soluzioni, prodotti e servizi basati sulle esigenze e sugli obiettivi degli utenti
- Andrebbero descritti includendo dettagli sull'istruzione, lo stile di vita, gli interessi, i valori, gli obiettivi, i bisogni, i limiti, i desideri, gli atteggiamenti e i modelli di comportamento dell'utente.
- Aggiungete alcuni dettagli personali di fantasia per rendere la persona un personaggio realistico
- Date un nome a ciascuna delle vostre personas
- Create 1-2 pagine di descrizioni per ogni persona



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

SESAR LAB



# DEFINIZIONE DELLE PERSONAS

---



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Ad esempio si può provare a rispondere a queste domande
  - Qual è l'età, l'educazione, la professione, l'estrazione sociale del mio utente ideale? Quale la sua cultura di riferimento?
  - Quali sono i suoi valori, quali i suoi obiettivi a medio termine?
  - Dove si informa? Come sceglie i prodotti o i servizi?
  - Che aspetto ha la sua giornata tipo? Quando e dove consuma questi prodotti e servizi?
  - Cosa apprezza di più di un servizio? Cosa lo può allontanare?
- Esistono servizi che aiutano nella creazione di personas
  - [SemRush Persona](#)
    - [Open Design Kit](#)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

 SESAR LAB



# DEFINIZIONE DELLE PERSONAS

---



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Preparate situazioni o scenari per le personas
- La definizione di uno scenario può aiutare meglio la comprensione delle soluzioni
  - A questo scopo, dovrete descrivere una serie di situazioni specifiche che potrebbero innescare l'uso del prodotto o del servizio che state progettando
- Gli scenari di solito iniziano collocando la persona in un contesto specifico con un problema che vuole o deve risolvere



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

 SESAR LAB



# DEFINIZIONE DEL MODELLO DI LETTURA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Ci sono diversi modelli di lettura che possono influenzare la percezione dell'utente e la fruibilità del contenuto di un testo
- **Lettura sequenziale.** È il modello di lettura più tradizionale, in cui gli utenti seguono un flusso lineare di contenuti da una pagina o schermata all'altra. Questo modello è tipico per i libri stampati e molti ebook digitali. È adatto soprattutto alla narrativa o alla saggistica divulgativa
- **Lettura non lineare.** In questo modello, gli utenti possono accedere ai contenuti in modo non sequenziale. Questo si realizza attraverso strumenti di ipertestualità, collegamenti interni o menu di navigazione che consentono agli utenti di saltare direttamente a sezioni specifiche del contenuto. Questo modello è comune in documenti tecnici, manuali online e contenuti educativi interattivi
- **Lettura visuale.** Questo modello pone un'enfasi particolare sull'aspetto visuale del contenuto. Può coinvolgere l'uso di immagini, grafici, diagrammi e layout visivamente accattivanti per migliorare l'esperienza di lettura. Questo è spesso importante per le riviste, i fumetti, i libri illustrati e i materiali didattici che richiedono una componente visiva significativa
- **Lettura testuale.** Al contrario, in questo modello, l'attenzione si concentra principalmente sul testo, eliminando altri elementi per ottenere maggiore semplicità e chiarezza. Gli ebook tradizionali e molti documenti di testo online seguono questo modello. La documentazione di una libreria, una API o un software è forse un intermedio tra visuale e testuale, si privilegia la semplicità ma è importante formattare il codice in modo da semplificare la lettura visiva, alcuni diagrammi possono aiutare il lettore a orientarsi



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

 SESAR LAB



# DEFINIZIONE DEL MODELLO DI LETTURA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Ci sono diversi modelli di lettura che possono influenzare la percezione dell'utente e la fruibilità del contenuto
- **Lettura collaborativa.** Alcune piattaforme offrono modelli di lettura che incorporano elementi collaborativi. Ad esempio, la possibilità di condividere annotazioni, commenti o discussioni direttamente nel contesto del testo. Questo modello può promuovere l'interazione tra gli utenti e arricchire l'esperienza di lettura
- **Lettura interattiva.** Questi modelli spesso integrano elementi interattivi per coinvolgere gli utenti e migliorare l'esperienza di apprendimento. Piattaforme di apprendimento online, ebook interattivi e risorse educative digitali spesso adottano questi modelli di lettura interattivi per migliorare l'engagement e facilitare l'apprendimento attivo. L'obiettivo è offrire un'esperienza di apprendimento più coinvolgente e personalizzata rispetto alla tradizionale lettura sequenziale
- **Lettura adattiva.** Questo modello coinvolge l'adattamento del contenuto in base al comportamento o alle preferenze dell'utente. Ad esempio, la personalizzazione della formattazione del testo, la dimensione del carattere o la modalità di visualizzazione notturna in base alle preferenze dell'utente
- **Lettura ludica.** Esistono esperienze di lettura che si intersecano con il gioco. Questi libri offrono ai lettori una narrazione interattiva in cui possono prendere decisioni chiave che influenzano il corso della storia. Gli elementi di gioco, come le scelte multiple, i punteggi e i rami narrativi, sono incorporati nel tessuto stesso del libro. Oltre ai tradizionali librogames, i giochi di enigmi e rompicapi oggi possono esistere strumenti basati sulla realtà aumentata o la realtà virtuale



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

 SESAR LAB





# MODELLO DI LETTURA MODELO DI FRUIZIONE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Un modello di lettura è anche un modello di fruizione
- Nel valutarlo, è fondamentale considerare il rapporto tra le *funzionalità* offerte e i *costi di fruizione*
  - **Funzionalità.** Il modello consente di accedere rapidamente alle informazioni?
  - **Usabilità.** I costi per gli utenti (tempo, denaro, strumenti) sono proporzionati ai benefici offerti?
  - **Adattabilità.** Le funzionalità si adattano a diversi contesti d'uso o alle capacità degli utenti senza richiedere risorse aggiuntive?
  - **Aggiornabilità.** Quali sono i costi per mantenere il contenuto aggiornato e il servizio funzionante nel tempo?



# STRATEGIA DI COLLABORAZIONE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Le strategie di collaborazione si distinguono per diversi aspetti
- **Strutturazione dei contenuti**
  - *Editing sequenziale*
    - Ogni collaboratore lavora in momenti diversi, seguendo un ordine predefinito
  - *Editing a blocchi*
    - Il documento è suddiviso in sezioni o compiti assegnati a diversi collaboratori
- **Frequenza delle iterazioni**
  - *Fasi di iterazione definite*
    - Il contenuto viene rivisto un numero di volte definito a priori
  - *Fasi di iterazione indefinite*
    - Il contenuto viene rivisto ciclicamente fino a raggiungere il consenso del team
- **Livello di sincronia**
  - *Asincrono*
    - In uno stesso momento un'unica persona lavora al contenuto
  - *Sincrono in lettura*
    - Chi non lavora sul contenuto può vedere le sue evoluzioni
  - *Sincrono in scrittura*
    - Più persone lavorano contemporaneamente sullo stesso documento



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

 SESAR LAB



# RUOLI COINVOLTI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- È importante definire i **ruoli** e la **numerosità** dei diversi ruoli
- Più persone lavorano al progetto più importante sarà possedere uno strumento di gestione del processo collaborativo
- **Autore**
  - Creare il contenuto e fornire informazioni accurate e complete
  - Collaborare con revisori ed editor per eventuali modifiche
- **Revisore**
  - Analizzare il contenuto per verificarne la correttezza, coerenza e qualità
  - Garantire l'aderenza alle linee guida e agli standard stilistici
- **Redattore (Editor)**
  - Coordinare l'intero processo di creazione e gestione del documento, assegnando ruoli e definire scadenze
  - Assicurarsi che il documento sia conforme alla linea editoriale



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

SESAR LAB

# RUOLI COINVOLTI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



- È importante definire i **ruoli** e la **numerosità** dei diversi ruoli
- Più persone lavorano al progetto più importante sarà possedere uno strumento di editing collaborativo
- **Specialista di contenuti multimediali**
  - Aggiungere elementi visivi come immagini, grafici, video o infografiche, AR
  - Garantire la coerenza visiva con il contenuto testuale
- **Amministratore della piattaforma**
  - Configurare e mantenere gli strumenti di gestione documentale (es. Google Workspace, GitHub, o piattaforme di gestione contenuti).
  - Gestire i permessi di accesso e le versioni del documento.
  - Risolvere problemi tecnici legati alla piattaforma.
- **Stakeholder/Committente finale**
  - Fornire l'approvazione finale o richiedere ulteriori modifiche
  - Garantire che il documento soddisfi gli obiettivi strategici o aziendali



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

SESAR LAB



# WORKFLOW DI COLLABORAZIONE

---



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

## Esempio: editoria tradizionale

- Autore: scrive una prima bozza di un testo
- Revisore: verifica l'accuratezza linguistica e propone miglioramenti
- Redattore: rivede il documento per la leggibilità e lo stile
- Specialista di contenuti multimediali: aggiunge immagini e grafica (spesso solo la copertina)
- Stakeholder (Editore): approvazione finale per la distribuzione attraverso i canali aziendali



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



# WORKFLOW DI COLLABORAZIONE

---



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

## Esempio: creazione di un rapporto aziendale multimediale

- Raccolta e analisi dei dati: analista dati, autore testi
- Scrittura e revisione contenuti: autore testi, revisore
- Integrazione multimediale: specialista multimediale, designer grafico
- Revisione collaborativa: team aziendale (diverse divisioni), project manager
- Distribuzione: amministratore della piattaforma, marketing



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



# WORKFLOW DI COLLABORAZIONE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

## Esempio: sviluppo di documentazione per software open source

- Struttura del documento: project manager
- Scrittura dei contenuti: contributor (molteplici)
- Revisione tecnica e collaborativa: revisori (community open source), project manager
- Integrazione multimediale e pubblicazione: designer grafico, maintainer del progetto
  - Aggiunta di diagrammi, esempi di codice interattivi
- Pubblicazione su piattaforme come GitHub Pages o ReadTheDocs: amministratore della piattaforma, project manager
  - Documentazione pubblicata e aggiornata regolarmente



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

SESAR LAB



# STRATEGIA DI COLLABORAZIONE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Date le caratteristiche del contenuto, la frequenza di aggiornamento e la numerosità del gruppo di lavoro definire una strategia di collaborazione
- La tabella riporta i valori massimi supportati

Strategia	Complessità del contenuto	Interdipendenza dei contenuti	Frequenza di aggiornamento	Numerosità del team
Editing Sequenziale	-	Alta	Bassa	Bassa
Editing a blocchi	-	Bassa	Alta	Alta
Iterazioni fisse	Bassa	Bassa	Alta	Alta
Iterazioni cont.	Alta	Alta	Bassa	Bassa
Asincrona	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa
Sincrona in lettura	Media	Alta	Media	Alta
Sincrona in scrittura	Alta	Media	Alta	Media



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

SESAR LAB





# STRATEGIA DI COLLABORAZIONE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Ci troviamo di fronte ad una classica situazione di requisiti in conflitto
- Es. Rapporto aziendale: Alta | Alta | Media | Alta
  - Scegliamo editing sequenziale o a blocchi? interazioni basse o elevate?

Strategia	Complessità del contenuto	Interdipendenza dei contenuti	Frequenza di aggiornamento	Numerosità del team
Editing Sequenziale	-	Alta	Bassa	Bassa
Editing a blocchi	-	Bassa	Alta	Alta
Iterazioni fisse	Bassa	Bassa	Alta	Alta
Iterazioni cont.	Alta	Alta	Bassa	Bassa
Asincrona	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa
Sincrona in lettura	Media	Alta	Media	Alta
Sincrona in scrittura	Alta	Media	Alta	Media



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



# METADATI NELLA GESTIONE DOCUMENTALE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Nel flussi di gestione documentale che progetteremo è utile considerare tre categorie di metadati
- **Gestione documentale**
  - Informazioni che possiamo includere nei documenti di destinazione
  - Informazioni per parametrizzare le trasformazioni documentali
- **Archiviazione**
  - Informazioni descrittive del contenuto, es. Dublin Core
  - Informazioni sui diritti d'autore e licenze d'uso
- **Distribuzione**
  - Informazioni richieste dai canali di distribuzione, es. ONIX e Schema.org



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



# METADATI NELLA GESTIONE DOCUMENTALE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Ad esempio con **YAML** potremmo descrivere così un nostro documento

```
gestione_documentale:
  title: "Guida Completa alla Gestione Documentale"
  author:
    - "Paolo Ceravolo"
    - "Collaboratore A"
  date: "2024-11-17"
  abstract: "Le migliori pratiche di gestione documentale."
  lang: "it"
  bibliography: "references.bib"
  csl: "apa.csl"
  document_class: "report"
  output_formats:
    - pdf
    - html
    - docx
```



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



# METADATI NELLA GESTIONE DOCUMENTALE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Ad esempio con **YAML** potremmo descrivere così un nostro documento

```
archiviazione:
  dublin_core:
    title: "Guida Completa alla Gestione Documentale"
    creator:
      - "Paolo Ceravolo"
      - "Collaboratore A"
    subject:
      - "Gestione documentale"
      - "Archivistica"
    description: "Le migliori pratiche e tecniche per gestire e archiviare i documenti."
    publisher: "Università degli Studi di Milano"
    date: "2024-11-17"
    type: "Manuale"
    format: "application/pdf"
    identifier: "ISBN-978-88-555-1234-5"
    language: "it"
    coverage: "Italia"
    rights: "Creative Commons Attribution 4.0 International License"
```



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



# METADATI NELLA GESTIONE DOCUMENTALE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Ad esempio con YAML potremmo descrivere così un nostro documento

distribuzione:

onix:

```
title: "Guida Completa alla Gestione Documentale"
contributor:
  primary_author: "Paolo Ceravolo"
  other_authors:
    - "Collaboratore A"
publisher: "Università degli Studi di Milano"
publication_date: "2024-11-17"
isbn: "978-88-555-1234-5"
audience: "Professionisti, Accademici"
format:
  type: "Digital"
  file_format: "PDF"
price:
  amount: "19.99"
  currency: "EUR"
```



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



# METADATI NELLA GESTIONE DOCUMENTALE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Ad esempio con YAML potremmo descrivere così un nostro documento

distribuzione:

schema\_org:

```
"@context": "https://schema.org"
"@type": "Book"
name: "Guida Completa alla Gestione Documentale"
author:
  - "@type": "Person"
    name: "Paolo Ceravolo"
  - "@type": "Person"
    name: "Collaboratore A"
datePublished: "2024-11-17"
publisher:
  "@type": "Organization"
  name: "Università degli Studi di Milano"
isbn: "978-88-555-1234-5"
genre:
  - "Gestione documentale"
  - "Archivistica"
language: "it"
inLanguage: "Italian"
format: "PDF"
```



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



- Distinguiamo tra **formati d'immagine** e **formati di testo**
- I formati di immagine hanno layout fissi, il che significa che il testo e le immagini sono posizionati in modo specifico sulla pagina. Alcuni elementi di adattamento sono dati da:
  - zoom, rotazione, salvataggio, esportazione, stampa
  - separazione del testo dallo sfondo e anche la ricerca su tutto il testo, se l'immagine è stata trattata con un sistema di riconoscimento ottico dei caratteri
- I formati di testo sono reflowable, il che significa che il contenuto può adattarsi dinamicamente alle dimensioni dello schermo del dispositivo. Generalmente sono composti da:
  - file che descrivono la struttura del documento (di solito un file XML chiamato FictionBook 2.0)
  - file di testo che includono il contenuto
  - file multimediali inclusi nel documento
  - file di gestione del DRM (Digital Rights Management)



- **Formati d'immagine**
  - PDF: formato PDF è ampiamente utilizzato e supportato su molte piattaforme
  - DjVu: formato immagine compresso che rappresenta l'immagine a livelli, usato per testi con alto contenuto grafico
  - CBZ (Comic Book Zip): questo formato è essenzialmente un file ZIP che contiene immagini in sequenza, solitamente in formato JPEG o PNG.
  - CBR (Comic Book RAR): simile al formato CBZ, ma utilizza il formato di compressione RAR
- **Formati di testo**
  - ePub: è uno dei formati più diffusi per gli ebook
  - MOBI e AZW3 (Kindle Format): formato specifico per i dispositivi Kindle di Amazon
  - HTML: può essere utilizzato per la creazione di ebook, specialmente quando si tratta di ebook interattivi o basati sul web. L'uso di HTML nei libri digitali offre la possibilità di incorporare elementi multimediali, collegamenti ipertestuali, formattazione avanzata e interattività. L'uso di una piattaforma distribuita aperta facilita i processi collaborativi e gestionali





## • Formati aperti

- OeBPS, il contenuto del libro è codificato in file XHTML, legati tra loro per mezzo di un file XML, detto package file, e salvato con l'estensione .opf
- ePub, si tratta di un formato basato su XML e composto da tre specifiche aperte ideate per favorire la compatibilità potenziale con diversi dispositivi
- HTML è uno standard aperto e pubblico gestito dal World Wide Web Consortium (W3C) e dall'Internet Engineering Task Force (IETF)

## • Formati proprietari

- LIT, il formato deriva dall'OeBPS, a cui aggiunge sistemi di protezione del contenuto di vario livello
- Mobipocket, si basa sullo standard OeBPS, utilizzando documenti in XHTML e permettendo anche l'inclusione di JavaScript e interrogazioni SQL
- Kindle, il formato AZW è sostanzialmente il formato Mobipocket con uno schema differente per la generazione del numero seriale, inoltre i file sono protetti da uno speciale sistema DRM
- Multi-Touch (.iBooks), basato su ePub3, si caratterizza per l'interazione con elementi multimediali quali gallerie fotografiche, video, diagrammi interattivi, oggetti 3D, quiz. Usato per prodotti con un grado avanzato di interazione come libri di testo, libri di cucina, libri di storia e libri illustrati



# PANDOC – WORKFLOW DI ESECUZIONE

- Un workflow di esecuzione di documenti MD dovrebbe idealmente permettere di:
  1. Editare in modo collaborativo
  2. Gestire il versioning
  3. Supportare le funzioni richieste dal progetto
  4. Configurare agevolmente le trasformazioni
  5. Automatizzare la trasformazione per collezioni di file



# PANDOC – WORKFLOW DI ESECUZIONE

---



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

- Un workflow di esecuzione di documenti MD dovrebbe idealmente permettere di:

1. Editare in modo collaborativo
2. Gestire il versioning
3. Supportare le funzioni richieste dal progetto
4. Configurare agevolmente le trasformazioni
5. Automatizzare la trasformazione per collezioni di file



**Git**



**Filtri e  
opzioni**



**Workflow  
Manager**

